



Ministero dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca
USR Veneto - Direzione Generale



Comunicare la Riforma

Per un corretto orientamento informativo:
obiettivi e strategie

di

Stefano Quaglia

Conferenze
di
Servizio 2010

18 /2: ITT "ALGAROTTI" - Venezia

22/2: UFF. SCOLASTICO PROVINCIALE - Verona

23/2: LICEO "MODIGLIANI" - Padova

25/2: ITT "MAZZOTTI" - Treviso

2/3: LICEO "QUADRI" - Vicenza

Quattro tipologie di Orientamento: obiettivi

Orientamento Informativo

→ conoscere l'offerta formativa per una scelta corretta

Orientamento Formativo:

→ comprendere se stessi per una scelta consapevole

Orientamento Operativo:

→ calibrare attraverso l'esperienza di un apprendimento significativo le aspirazioni sulle potenzialità
(valore orientativo delle discipline)

Ri-orientamento

→ ripensare le scelte per rendere positivo anche l'errore
(non solo recupero)

Legge 7 giugno 2000, n. 150

"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"

Art. 1. (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Le disposizioni della presente legge, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplinano le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

(...)

4. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di tutela della riservatezza dei dati personali e in conformità ai comportamenti richiesti dalle carte deontologiche, sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero dai soggetti di cui al comma 2 e volte a conseguire:

- a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

D. Lgv. 29/1993

Art. 1 c. 2

Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le provincie, i comuni, le comunità montane, ...

D. Lgv. 165/2001

Art. 1 c. 2

Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, ...

L. 4 marzo 2009 n. 15

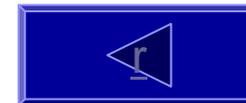
Art.4 c. 6

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

D. Lgv. 27 ottobre 2009 , n. 150

Art. 11 c.1 - Trasparenza

La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, (...). Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.



Legge 7 giugno 2000, n. 150

"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"

▶ **trasparenza ed efficacia**
dell'azione amministrativa,

(...)

attività di informazione e di comunicazione
istituzionale:

Coerenza nelle azioni su diversi canali

Legge 7 giugno 2000, n. 150

"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"

5. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- a) **illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;**
- b) **illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;**
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Obiettivo: rendere consapevoli tutte le componenti dell'istituto del nuovo ordinamento e delle sue possibili declinazioni per favorire la condivisione delle decisioni

- Ricadute sulla didattica e sulle possibilità di incidere sull'orientamento
- Riflessi sulla diversa "taratura" dei processi di insegnamento in relazione ai diversi obiettivi di apprendimento
- Intersezioni fra progetti e curricoli
- Altri spazi di specificità: raccordi con Università, Post-Secondario e Mondo del Lavoro (DD. Lgvv. 21/08 e 22/08)

Obiettivo: informare famiglie, studenti, docenti dell'istruzione secondaria di primo grado, istituzioni del territorio sulla nuova configurazione dell'offerta formativa:

- Struttura: ordini, percorsi, opzioni, articolazione (2+2+1)
- Spazi di flessibilità, autonomia, arricchimento dell'O. F.
- Reali attuazioni delle possibilità di variazione rispetto allo standard nazionale (comprensibilità delle “declinazioni territoriali”)
- Obiettivi che la scuola intende raggiungere con la propria **interpretazione** delle possibilità date dalla normativa (POF)
- Altri spazi di specificità (scuola di progetto e scuola di curriculum)

Alcune indicazioni di opportunità

Sapere che cosa comunicare e comunicarlo nel rispetto delle indicazioni normative:

- a. Sostanziale differenza fra **informazione istituzionale** e **promozione pubblicitaria** nel senso deteriore del termine
- b. Cultura della responsabilità e trasparenza: **chiarezza sui titoli finali**
- c. **Coerenza** con il sistema (“la norma vale per gli altri non per noi perché ...”): evitare di inventare regole prive di fondamento
- d. Consapevolezza della necessità di **creare rete**:
 - ✧ Promuovere la **comunicazione fra gradi**
 - ✧ Favorire l’informazione di **altre istituzioni del territorio** collegate e/o interessate alla dimensione istituzionale del sistema di istruzione.
 - ✧ Essere consapevoli che non esistono periferie

Direttiva 8 maggio 2002, Dipartimento Funzione pubblica **sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi**

7. Verificare la **correttezza** delle informazioni

Deve essere corretta sia **l'informazione giuridica** con i riferimenti normativi, sia **l'informazione comunicativa** (operativa) con i riferimenti sui destinatari, sui soggetti interessati, sugli adempimenti, sulle condizioni e le procedure necessarie

8. Verificare la **semplicità** del testo

Una volta articolati e disposti i contenuti secondo le regole logiche, **comporre il testo in modo semplice**. Il testo è semplice se risulta di immediata comprensione. Il testo è stato compreso se chi lo ha letto **sa ripetere le informazioni ricevute e sa cosa deve fare**. Di conseguenza: le informazioni salienti devono essere visivamente chiare, non affollate da dati e riferimenti.